



L'ORDINE DI MALTA A LAMPEDUSA ED IN GIAPPONE

Giappone: l'Ordine di Malta sostiene un istituto per bambini a Ichinoseki

“Siamo molto preoccupati per le radiazioni provenienti dalla centrale nucleare di Fukushima”, afferma suor Caelina, francescana che vive in Giappone da 19 anni.

“I bambini sono completamente terrorizzati. Quando sentiamo le scosse di assestamento del terremoto, come quella che abbiamo vissuto la scorsa notte, si svegliano urlando e tremando di paura. Sono così terrorizzati che la sera si rifiutano di svestirsi, per poter fuggire il più rapidamente possibile. Per questo siamo anche costretti a lasciare le porte aperte durante la notte, nonostante il freddo pungente. Siamo molto preoccupati per le radiazioni provenienti dalla centrale nucleare di Fukushima, che dista solo 150 chilometri da Ichinoseki. Ma non possiamo fare altro che tenerci aggiornate attraverso i media” racconta Suor Caelina, responsabile della casa per bambini di Ichinoseki in Giappone, sostenuta dal Malteser International - il corpo di soccorso internazionale dell'Ordine di Malta - che ha provveduto all'acquisto immediato di beni necessari e urgenti per i 60 bambini e le 31 persone che si occupano di loro nella struttura.

Continuano intanto le scosse di assestamento ma “gli effetti del devastante terremoto dell'11 marzo non sono stati ancora assimilati. I bambini continuano a mostrare disturbi dovuti al forte trauma che hanno subito. Abbiamo bisogno di rafforzare gli aiuti e l'assistenza per i bambini e le bambine, in misura maggiore rispetto all'aiuto psicologico che hanno già ricevuto. Il trauma non verrà superato rapidamente. Oltre a questo i danni al nostro edificio sono così gravi che dovrà essere interamente ricostruito. È chiaro che dovremo iniziare con la demolizione di oltre la metà della struttura esistente e in quel periodo ospitare ed assistere - sotto tutti i punti di vista - i nostri bambini nel resto dell'edificio. Terminata la ricostruzione della prima parte, faremo lo stesso con il resto” afferma suor Caelina.

Suor Carlina, francescana che vive in Giappone da 19 anni, è stata colpita dalle espressioni di solidarietà che ha ricevuto da tutto il mondo. “Quello che commuove” ha detto, “è sentire la vicinanza e la solidarietà di così tante persone da tutto il mondo, preoccupate per quello che ci è successo. Queste espressioni di solidarietà sono particolarmente benvenute: abbiamo tanto da fare per ricostruire, sia i cuori che le case.”

Le Associazioni Nazionali dell'Ordine di Malta ed il Malteser International si sono mobilitate per mostrare la loro piena solidarietà alle vittime del disastroso terremoto e dello tsunami che hanno colpito il Giappone.

Per aiutare il popolo giapponese, è possibile contribuire allo sforzo dell'Ordine di Malta con una donazione. Per maggiori informazioni: <http://www.malteser-international.org/en/home/get-involved.html>

Lampedusa: bimbo nasce su un barcone assistito dai medici dell'Ordine di Malta

Nuovi barconi carichi di migranti in fuga dal Nord Africa stanno raggiungendo le coste dell'isola. Su una carretta del mare viaggiavano senza cibo né acqua anche 26 donne, di cui sei in stato di gravidanza, e dieci bambini dai 20 mesi ai 7 anni di età. Si tratta di profughi somali ed eritrei, salpati giorni fa da Misurata per sfuggire alla guerra in Libia.

Il 26 marzo una ragazza etiopica di 26 anni, che viaggiava con il marito, è stata colta dalle doglie, e dal barcone è partito un drammatico SOS attraverso un telefono cellulare. Sono allora intervenuti i medici del Corpo italiano di soccorso dell'Ordine di Malta, che 24 ore su 24 prestano servizio sulle motovedette della Guardia di Finanza e della Guardia costiera. I medici hanno assistito la donna durante il parto, che si è concluso felicemente con la nascita di un maschietto. Un elicottero della Marina Militare italiana ha preso a bordo la mamma e il neonato, facendo rotta su Lampedusa per assicurare a entrambi le necessarie cure.

«Le condizioni generali della madre sono buone - ha spiegato - così come quelle del bimbo» secondo quanto riferito dal responsabile sanitario di Lampedusa, Pietro Bartolo.

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com